

## IL PROGETTO EDUCATIVO DEL NIDO

L'asilo nido si prepone di offrire un servizio di qualità per famiglie con bambini piccoli, nelle quali i genitori hanno l'esigenza di lasciare i loro figli in un luogo accogliente e sicuro, con persone preparate che organizzano per loro uno spazio allegro ed educativamente stimolante.

Per comprendere a pieno il funzionamento del Nido è necessario porre l'attenzione su alcuni punti fondamentali:

- a) L'asilo Nido è un servizio educativo e sociale che concorre a soddisfare i bisogni propri dell'età di ogni bambino, proponendo quotidianamente attività, iniziative e stimoli. Inoltre, si pone l'obiettivo di valorizzare il bambino come persona.
- b) Gli spazi interni sono organizzati, studiati e arredati in maniera tale da rispondere alle esigenze di crescita emozionale, fisica, affettiva e cognitiva di ogni bambino. Gli spazi esterni sono attrezzati per permettere ai bambini di giocare, di sperimentare le abilità grosso-motorie e di dedicarsi alle molteplici attività all'aperto.
- c) Il Nido offre al bambino esperienze sostanzialmente diverse da quelle vissute a casa completando la vita in famiglia e allargandola verso il sociale.
- d) Tra educatori e genitori si instaura un "patto d'intesa" con lo scopo di sviluppare la migliore collaborazione possibile. Noi consideriamo la famiglia partner attivo e consapevole del processo di crescita del bambino stesso. Il momento dell'accompagnamento del bimbo e quello dell'uscita stabiliscono una relazione tra la famiglia e le educatrici che il bambino deve percepire come una continuità tra il tempo del Nido e il tempo di casa.
- e) Le educatrici seguono quotidianamente i progressi dei bambini, per promuovere le loro capacità e guidarli verso la maturazione dell'identità personale e la conquista dell'autonomia.
- f) La percezione del Nido, nel bambino, viene determinata dal modello di rappresentazione che i genitori si costruiscono e trasmettono inconsapevolmente al figlio. I bambini sono incredibilmente sensibili e percepiscono con chiarezza ogni sensazione degli adulti. È nell'ottica di un buon inserimento, ma anche per garantire una crescita emozionale e affettiva, del bambino, armoniosa che i genitori non trasmettano preoccupazione, ma serenità e fiducia.

## L'ADULTO

La figura dell'adulto ha un compito fondamentale nella crescita dei bambini: deve facilitare il gioco e l'esperienza, deve affiancarlo e sostenerlo, permettendo così al bambino di ampliare le sue conoscenze e allo stesso tempo di mantenere la guida. Pertanto, nella nostra realtà ci impegniamo a:

- Preparare l'ambiente in modo adeguato alle loro esigenze
- Accompagnare i bambini nella percezione empatica dell'ambiente circostante
- Percepire i bisogni ed interessi dei bambini
- Dedicare tempo e donare affetto
- Incoraggiare comportamenti empatici e sociali tra bambini
- Sostenere i bambini nel superamento degli ostacoli e dare loro fiducia
- Farci coinvolgere attivamente nei loro giochi (ritornando alla nostra dimensione infantile)
- Supportarli quotidianamente
- Mantenere e far rispettare le regole

## LE ROUTINES

Abitudini, rituali, e routine sono un'importante fonte di tranquillità per i bambini piccoli, proprio queste sequenze di azioni trasmettono certezze che li rassicurano e li orientano nello spazio, nel tempo e nella quotidianità. La routine, per i bambini, è sinonimo di sicurezza, ma è anche una grande opportunità sociale ed educativa, attraverso questa, infatti, è possibile: costruire un rapporto diretto con le educatrici e con gli altri bambini, aumentare l'autostima e la capacità di espressione dei bisogni e delle emozioni, apprendere le regole impartite, in modo diretto o indiretto, per la buona convivenza con il gruppo e per il benessere comune.

Quindi durante i momenti di cura, quali il pasto, il sonno e il cambio che risultano essere i punti saldi della routine, il bambino si sente accolto, accettato e protetto. Tutti questi momenti che creano una scansione temporale, permettono l'instaurarsi di una relazione emotivamente intensa tra le educatrici e il bambino, e tra il bambino stesso e gli altri coetanei.

- a) Il momento del pranzo è un'esperienza senso-motoria importante: la scoperta e la manipolazione del cibo. Il bambino prende confidenza con gli alimenti, acquista autonomia e assapora l'esperienza sociale della condivisione.
- b) Il cambio è un momento di intimità e di intenso rapporto affettivo, di stimolazione verbale cognitiva e di avvio all'autonomia per i bambini che sperimentano i primi approcci con il water.
- c) Il momento del sonno ha una forte valenza emotiva, affettiva e cognitiva, proprio per questo è necessario preparare un ambiente calmo e sereno, le educatrici diffondono rassicurazione, si rapportano con atteggiamenti rilassati e promuovono il contatto fisico con i bambini. È un momento

individuale e ogni bambino ha strategie, oggetti, posizioni che, nei limiti del possibile, vengono rispettate.

Segue nel dettaglio la suddivisione della giornata. Gli orari possono subire leggere variazioni in base alle esigenze dei bambini.

ORARIO	ATTIVITA' BRUCHI	ATTIVITA' CASTORI	ATTIVITA' DINGO
7:30 – 9:00	ACCOGLIENZA	ACCOGLIENZA	ACCOGLIENZA
9:00 – 9:30	CONSOLIDAMENTO GRUPPO e MERENDA DEL MATTINO	CONSOLIDAMENTO GRUPPO	CONSOLIDAMENTO GRUPPO
9:30 – 10:00	CAMBIO e NANNA	CAMBIO e MERENDA DEL MATTINO	CAMBIO e MERENDA DEL MATTINO
10:00 – 11:15	ATTIVITA' STRUTTURATE CON L'INSEGNANTE	ATTIVITA' STRUTTURATE CON L'INSEGNANTE	ATTIVITA' STRUTTURATE CON L'INSEGNANTE
11:15 – 11:30	PREPARAZIONE AL PASTO	PREPARAZIONE AL PASTO	PREPARAZIONE AL PASTO
11:30 – 12:30	PRANZO	PRANZO	PRANZO
12:30 – 13:00	PREPARAZIONE AL SONNO	PREPARAZIONE AL SONNO	PREPARAZIONE AL SONNO
13:00 – 15:00	NANNA	NANNA	NANNA
15:00 – 15:30	RISVEGLIO e CAMBIO	RISVEGLIO e CAMBIO	RISVEGLIO e CAMBIO
15:30 – 16:00	MERENDA DEL POMERIGGIO e USCITA	MERENDA DEL POMERIGGIO e USCITA	MERENDA DEL POMERIGGIO e USCITA
16:00 – 18:00	GIOCO LIBERO	GIOCO LIBERO e SISTEMAZIONE DELL'AMBIENTE	GIOCO LIBERO e SISTEMAZIONE DELL'AMBIENTE

## LE CLASSI

Il Nido si divide in tre sezioni: LATTANTI (0-12 mesi), SEMIDIVEZZI (12-24 mesi) e DIVEZZI (24-36 mesi). Abracadabra ha associato in modo originale e divertente queste tre classi a tre figure di animali, rispettivamente: bruchi, castori e dingo.

Ogni gruppo svolge l'attività didattica giornaliera consona alla propria fascia d'età e la quotidianità, in un proprio spazio all'interno di Abracadabra, in modo tale da diffondere senso di appartenenza e continuità.

Premettiamo che gli inquadramenti di determinate abilità in uno specifico periodo, sono indicazioni di massima, che servono per seguire i progressi dei bambini e per stimolarli con attività ludiche e giochi adatti alla sua età, ma ricordiamo che ogni bambino ha ritmi di sviluppo propri ed unici, che non è possibile collocare dentro uno schema rigido e definito, ognuno di loro ha una personalità propria che gli farà esprimere anche nel gioco propensioni e preferenze. In linea generale, la fascia d'età compresa fra 0 e 3 anni si basa sullo sviluppo psicomotorio che è un intreccio continuo fra sviluppo sensoriale, motorio, cognitivo, relazionale, emotivo e sociale. La sua variabilità fisiologica, come già accennato, dipende da fattori legati al bambino, all'ambiente, al rapporto con il *caregiver* (adulto di riferimento) o alle esperienze che gli vengono proposte.

#### BRUCHI 0/12 mesi

In questa fase i bambini giocano con il proprio corpo, sono impegnati ad apprendere tutta una serie di abilità motorie che li renderanno liberi e indipendenti: afferrano, rotolano, si aggrappano, si specchiano nell'Angolo morbido, sperimentano le diverse posizioni (sdraiato, seduto e in piedi). Inoltre, sviluppano e utilizzano il tatto quale senso privilegiato per conoscere e fare nuove esperienze, necessarie alla formazione degli apprendimenti. Fra le necessità fondamentali nella prima infanzia (alimentazione, movimento, riposo, comunicazione e sentirsi amato) c'è anche quella di perlustrare l'ambiente naturale e sociale, ciò viene messo in atto attraverso l'esplorazione sensoriale (tocco, vedo, annuso e assaggio) di oggetti diversi che stimolano la curiosità e il desiderio di esprimersi e di comunicare. Infine, i bambini in questo periodo di crescita scoprono nuove sensazioni attraverso l'uso di diversi materiali come: carta, stoffa, acqua, colori, giochi morbidi, frutta e verdura (con questi elementi si può colorare, scoprire nuovi sapori e nuove forme), farina, oggetti di vita quotidiana (pentole, cucchiai, mestoli, tappi di sughero, spugne, barattoli ecc..) utili per il gioco euristico, ma anche attraverso l'utilizzo di diverse tecniche come: la digito-pittura con manine e piedini e la manipolazione di impasti.

#### CASTORI 12/24 mesi

Il primo indice di passaggio alla classe dei castori è lo sviluppo della motricità, attraverso l'acquisizione del camminare, i bambini si avviano verso una propria indipendenza e sperimentano l'allontanamento e il distacco, in quanto si allontanano dalle figure di riferimento per andare ad esplorare "il mondo" (es. un bambino al parco che corre lontano dalla mamma e va verso lo scivolo o le altalene). I bambini diventano sempre più dinamici e creativi, anche a livello linguistico, incrementano le loro capacità espressive e cominciano ad associare un volto alle emozioni (dado emozionale). Inoltre, si interessano maggiormente alla vita sociale e mettono in atto strategie per cercare di comprendere i limiti (imposti dall'adulto o dall'ambiente), necessari per acquisire coscienza di sé stessi, del loro essere in modo autonomo, del loro corpo, ma anche per acquistare maggiore consapevolezza delle regole e dell'importanza del rispetto dell'ambiente e degli altri. Il bambino è di natura egocentrico, è incentrato su sé stesso, perché sta svolgendo un importante processo di autodeterminazione, per questo la figura dell'adulto è fondamentale per orientarlo e sostenerlo.

Le attività consone a questa fase spaziano tra:

- tecniche diverse di produzione artistica come: pennarelli grandi, acquarelli, cerette, pittura con le spugne, le foglie, i sassi, i tappi di sughero, timbrini, rulli, spazzolini e rotoli di carta igienica, pittura con vegetali, spezie o altri alimenti (melograno, fiori, cioccolata, thè, caffè ecc.);

- giochi di ruolo come: travestimenti, “drammatizzazioni”, simulazioni, perché in questo periodo i bambini stanno per affermare la loro individualità e personalità, per questo l’atto imitativo risulta essere molto importante;
- l’analisi di esperienze empiriche (osservazione di fenomeni come: bolle colorate, cubetti di ghiaccio, la torcia elettrica e il buio ecc.);
- l’avvicinamento alla musicalità (canzoncine, balli, strumenti musicali, suoni e rumori, i versi degli animali, tegami e cucchiari in movimento);
- lettura di racconti fantastici e libri educativi su diversi aspetti che riguardano il bambino o il mondo che lo circonda come: l’utilizzo del ciuccio (Il ciuccio di Nina), le emozioni (I colori delle emozioni), i rumori della natura (A caccia dell’orso noi andiamo), i colori della pelle (I bambini del mondo) e altri;
- sperimentazione dei movimenti grosso-motori (correre, saltare, arrampicarsi) e affinamento della coordinazione motoria (ginnastica con percorsi motori strutturati sulla base delle competenze dei bambini, girotondo, capriole, lettura in gruppo del libro “Orso buco” che accompagna i bambini alla realizzazione dei movimenti); ma anche, perfezionamento della motricità fine e della coordinazione oculo-manuale che avviene attraverso attività che consistono nell’infilare oggetti come: infilare gli spaghetti nello scolapasta presentato capovolto verso il basso, infilare pasta, palline di diversi materiali (lana, carta, legno ecc..), bottoni, fagioli, sassi o altri materiali in barattoli con apposite fessure;
- stimolazione sensoriale, che ci accompagna per tutto il periodo dell’infanzia, ciò verrà messo in atto con attività più strutturate come: snow-paint(coloriamo con la schiuma da barba e le mani), salt-paint (pitturiamo con il sale e le mani), sgraniamo le pannocchie, giochiamo con diversi tipi di carta, timbri con i peperoni o altre verdure, percorsi sensoriali attraversati a piedi nudi e ad occhi chiusi, tavola, scatola e bottiglie sensoriali, per esercitare il tatto e il pensiero associativo.

#### DINGO 24/36 mesi

Raggiunti i 2 anni di vita, i bambini manifestano uno scatto di crescita: affermano la loro individualità, aumentando la fiducia e la consapevolezza di sé stessi, si riconoscono come persone uniche con delle proprie peculiarità e affermano il loro carattere. Riconoscono e classificano i cinque i sensi: toccano, assaggiano, vedono, odorano e ascoltano in modo più consapevole. Inoltre, si delineano le loro capacità espressive e imparano a riconoscere sensazioni ed emozioni. Ricercano esperienze di condivisione, vogliono partecipare in modo attivo alla vita di comunità, avere un ruolo e sentirsi importanti, per questo tutti i giorni viene scelto un “cameriere” che durante i pasti si occupa di distribuire il bere, è un momento importante per il bambino che si trova nel culmine della sua socialità. Inoltre, i bambini in questa fascia d’età sono molto impegnati nella comprensione della causa-effetto, per questo sono molto attratti dagli eventi atmosferici o dagli esperimenti. A favorire tutto questo concorrono molteplici attività come:

- il gioco simbolico (fare la mamma, cucinare, fare la spesa, tagliare l’erba, il dottore, il meccanico ecc.);
- i liberi travestimenti (mantelli, maschere, foulard, cappelli, ecc.);
- le tecniche di disegno e pittura, attraverso l’utilizzo di diversi materiali e strumenti (mani, piedi, pennelli, spugne, cannucce, legnetti, sassi, foglie, pigne, pellicola trasparente, tappi di bottiglia, timbrini di patate, spezie, contagocce);

- i laboratori manuali con vari materiali, per incrementare le conoscenze e l'esperienza tattile (carta, pasta, farina, riso, buste di plastica, terra, sabbia, laboratori di cucina, cotone, schiuma, ghiaccio, camminare sulla pluriball);
- i giochi collettivi (costruzioni, giochi di classificazione, giochi di logica, gioco salta il giocattolo, giochi di coppia, gioco del bruco cooperativo);
- le attività multimediali (film, ascolto di canzoni, ecc.);
- i laboratori delle scienze come: miscele di diversi composti con liquidi non miscibili, osserva e confronta, stati della materia tra cui solido, liquido e gassoso, chicchi di caffè e caffè macinato, dalla forma tridimensionale a quella piana (mappa murale), acqua colorata e barattolo pieno di un liquido in cui vengono immersi ceci o altri materiali. Queste ultime sono tutte attività che si basano su una sperimentazione finalizzata alla comprensione di fenomeni e all'acquisizione di conoscenze che verranno poi riorganizzate dal bambino e costituiranno gli apprendimenti.

Con tutte le classi, in momenti diversi durante l'anno verranno:

- spiegate le stagioni in maniera giocosa e svolti dei laboratori inerenti come: dipingere con le foglie, assaggiare, osservare e tagliare zucca e castagne, giocare con il ghiaccio, imprimere i fiori nella pasta sale, infilare fiori nei buchi di un pannello di cartone, dipingere con la sabbia e la lavagna luminosa, giocare con le conchiglie, creare il bastone della stagione e tante altre attività. Tutto ciò, sarà utile per favorire: un primo approccio alla conoscenza degli elementi della natura correlati alla stagione di riferimento, l'osservazione dell'ambiente circostante, le sue trasformazioni legate al trascorrere del tempo (ciclicità) e la comprensione del clima meteorologico (caldo, freddo, piove, nevicata, nuvoloso, soleggiato, nebbioso, mite)
- organizzate attività all'aperto nel nostro giardino come: giochi d'acqua, piantare nei vasi erbe aromatiche, ortaggi o fiori e poi prendersene cura; schizzare con i pennelli la tempera su fogli bianchi, giocare con i palloncini (sgonfia, gonfia e scoppia), utilizzare bacchette di legno per raccogliere elementi naturali, colorare un pannello di cartone posizionato a terra con dei guanti forati, appesi e ripieni di tempera; attraversare il tunnel buio, nascondersi nelle scatole e passare in mezzo alle lenzuola appese, travasare acqua, terra, sabbia e sassi. Riteniamo importante, per incrementare lo sviluppo cognitivo, emotivo e percettivo dei bambini, l'esposizione ad ambienti all'aria aperta. Inoltre, attraverso il gioco in giardino è possibile migliorare il benessere psico-fisico e l'autostima dei bambini, grazie alla presenza di molti stimoli (visivi, uditivi e tattili) e alla percezione della libertà di movimento, di esplorazione e di espressione.

A cura di Federica Caprara